

PROGETTO SATURNO 2007



**PROMUOVERE E SVILUPPARE
L'IMPRENDITORIALITA' LOMBARDA
ATTRAVERSO UN SISTEMA DI RETE**

CONVEGNO APCO-8 NOVEMBRE 2007

SATURNO2007

Promuovere e sviluppare l'imprenditorialità lombarda attraverso un sistema di rete

FINALITA' DELLA SOVVENZIONE GLOBALE

Attuare iniziative volte a favorire
la creazione di nuove attività imprenditoriali/lavoro autonomo e
il consolidamento del tessuto imprenditoriale lombardo
attraverso il ricambio generazionale.

L'ORGANISMO INTERMEDIARIO

Organismo Intermediario (O.I.)
di gestione della Sovvenzione Globale
è il sistema delle Camere di Commercio lombarde
(11 Camere provinciali ed Unioncamere Lombardia)
con la responsabilità di
progettazione, erogazione, gestione,
monitoraggio e rendicontazione
delle iniziative previste.

SATURNO 2007

DUE TIPOLOGIE DI AZIONI

- ✓ **AZIONI DI "SERVIZIO"**: finalizzate a finanziare progetti presentati da soggetti terzi (operatori) per il sostegno all'imprenditorialità (Azione 1) e al ricambio generazionale (Azione 2).
- ✓ **AZIONI DI "SISTEMA"**: attuate direttamente dall'O.I. con l'obiettivo di informare, promuovere, coordinare, monitorare e rendicontare le azioni previste (Azioni da 3 a 5).

AZIONI DA FINANZIARE DIETRO PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA PARTE DI TERZI

AZIONE 1 - Azioni di supporto allo start-up, sviluppo d'impresa e autoimpiego

AZIONE 2 - Azioni di supporto per favorire il ricambio generazionale

AZIONI DA REALIZZARSI A CURA DELL'O.I.

AZIONE 3 – Azioni di informazione, animazione e sensibilizzazione del territorio

AZIONE 4 – Azioni di supporto all'attuazione della Sovvenzione Globale (studi e ricerche)

AZIONE 5 – Azioni di attuazione e gestione della Sovvenzione Globale

BUDGET PROGETTO SATURNO 2007

AZIONI	1° ANNO (2007)	2° ANNO (2008)	TOTALE Finanziamento pubblico	TOTALE Co - finanziamento	Totale finanziamento pubblico + co-finanziamento
AZIONI DI SERVIZIO					
AZIONE 1	€ 1.875.000,00	€ 2.368.165,00	€ 4.243.165,00	€ 783.000,00	€ 5.026.165,00
AZIONE 2	€ 1.497.600,00	€ 499.200,00	€ 1.996.800,00	€ 327.000,00	€ 2.323.800,00
TOTALE AZIONI DI SERVIZIO	€ 3.372.600,00	€ 4.364.955,00	€ 6.239.965,00	€ 1.110.000,00	€ 7.349.965,00

AZIONE 2

AZIONI VOLTE A FAVORIRE IL RICAMBIO GENERAZIONALE

**“BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
FINALIZZATI A FAVORIRE IL RICAMBIO
GENERAZIONALE”**

AZIONE 2- RICAMBIO GENERAZIONALE

- PROBLEM SETTING (INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA PUNTO 5.2 DELLA NORMA)
- RICHIESTA DI CONSULENZA
 - Bando aperto contenente tutte le informazioni utili per potere partecipare
- PUBBLICIZZAZIONE
- SELEZIONE DELLE OFFERTE DI CONSULENZA (SELEZIONE OPERATORI)
- GESTIONE DELL'INTERVENTO DI CONSULENZA (AZIONE REALIZZATA DAGLI OPERATORI)
- VALUTAZIONE DEI RISULTATI

PROBLEM SETTING

- 120.000 IMPRESE IN LOMBARDIA (16.7%) SONO GESTITE DA IMPRENDITORI OVER 55
- AGRICOLTURA E ARTIGIANATO SONO I COMPARTI PIU' "VECCHI"
- 5.000 IMPRESE SONO CESSATE A CAUSA DI PROBLEMI DI SUCCESSIONE (NOV.2003-NOV.2004)

IL PROBLEMA GENERAZIONALE E' LA SECONDA CAUSA DI MORTALITA' DELLE IMPRESE (41.3%)

Source: Saturno Report, Le trasformazioni delle imprese in Lombardia, 2005
by Formaper

RACCOMANDAZIONI DALL'UNIONE EUROPEA

Le politiche di intervento della UE
Congresso UE (gennaio 1993)
I Comunicazione UE (marzo 1998)
Raccomandazione UE (dicembre 1994)
I Forum Europeo (Lille, febbraio 1997)
II Comunicazione UE (marzo 1998)
II Forum Europeo (Vienna, settembre 2002)
III Comunicazione UE (marzo 2006)

RICHIESTA DELLA CONSULENZA

BANDO A PROCEDURA APERTA

FINALITA' DEL BANDO

- Favorire l'attivazione di percorsi di sostegno al ricambio generazionale nelle **micro, piccole e medie imprese**, con specifica attenzione **ai settori dell'artigianato e dei servizi**, stimolandone la capacità innovativa (sia tecnologica che organizzativa) e valorizzandone il patrimonio di conoscenze già acquisite.

RISORSE FINANZIARE ASSEGNATE

Al bando sono state assegnate risorse finanziarie
per un ammontare complessivo di € 1.996.800,00
a valere sulla misura D3 del P.O.R. Ob.3 FSE della Regione Lombardia.
E' previsto, inoltre, un cofinanziamento privato di € 327.000,00.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

- ***INCONTRI DI MENTORING***
- ***AFFIANCAMENTO DIRETTO***
- ***INCONTRI DI GRUPPO***
- ***CONSULENZA SPECIALISTICA DI CONTENUTO***

DESTINATARI FINALI

Micro, piccole e medie imprese con almeno 5 anni di attività

in possesso, a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.L. 19/3/2007, dei seguenti requisiti specifici:

- sede operativa in Lombardia
- tipologie d'impresa:
 - ditte individuali
 - società di persone
 - società di capitali
 - società cooperative
- con titolare o almeno un socio che abbia compiuto 50 anni alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.L. 19/3/2007 (il requisito dell'età fa riferimento al titolare o al socio effettivamente coinvolto nelle attività di impresa)
- essere una micro, piccola e media impresa in ricambio generazionale
- oppure essere una società cooperativa in ricambio generazionale
- essere in regola con il "de minimis".

DESTINATARI FINALI

Si intende PMI in fase di ricambio generazionale se:

- sono state inserite nuove generazioni (anche svincolate da legami di parentela) in azienda a partire dal 01/01/2002 e se l'inserimento è stato finalizzato all'assunzione del futuro ruolo imprenditoriale
- si prevede di inserire una nuova persona (anche senza vincoli di parentela) entro la data di fruizione del servizio e comunque entro il 28/02/2008 e se tale nuovo inserimento è finalizzato all'assunzione del futuro ruolo imprenditoriale.

Si intende Società cooperativa in fase di ricambio generazionale se:

- a partire dal 01/01/2002 è stato attivato il processo di modifica del gruppo dirigente con soci più giovani nella misura di almeno il 20% tra gli amministratori o i quadri dirigenti
- si prevede di inserire nuovi soci nella misura di almeno il 20% tra gli amministratori o i quadri dirigenti entro la data di fruizione del servizio e comunque entro il 28/02/2008.

PUBBLICIZZAZIONE

Accoglienza e informazione presso gli 11 PNI delle Camere di Commercio lombarde

- N. 11 incontri di presentazione di “Saturno 2007”
- N. 700 persone partecipanti alle presentazioni pubbliche
- N. 1 inserzione dei bandi previsti dalla S.G.
- N. 2 inserzioni pubblicitarie
- N. 1 convegno al termine del progetto
- N. 1 sito dedicato alla S.G. www.saturno.lombardia.it

REQUISITI DI ACCESSO

RISPETTO ALLA NORMA 5.3.5:

➤ CAPACITA' ECONOMICA-FINANZIARIA

- NO COME REQUISITO DI ACCESSO, FIDEJUSSIONE PRIMA DELL'ANTICIPO

➤ CAPACITA' TECNICO-REALIZZATIVA

- NO COME REQUISITO DI ACCESSO MA DI SELEZIONE

REQUISITI DI ACCESSO : OPERATORI AMMISSIBILI

- Società ed enti di diritto pubblico e privato, profit e no profit, aventi, come propria finalità statutaria, l'erogazione di servizi alle imprese
- Associazioni imprenditoriali lombarde o loro società di servizi alle imprese
- Associazioni temporanee di scopo costituite tra due o più soggetti, della tipologia di cui sopra.

Gli operatori dovranno inoltre risultare, al momento della presentazione della candidatura, in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- a. sede operativa in Lombardia
- b. data di costituzione almeno di 2 anni antecedente alla pubblicazione del bando e comprovata esperienza nei processi di ricambio generazionale.

SELEZIONE- ELEMENTI DI VALUTAZIONE

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
1. CARATTERISTICHE E INNOVATIVITA' DEL PROGETTO	<p>Descrizione del progetto attraverso i fabbisogni delle PMI in fase di ricambio generazionale e il profilo dei destinatari finali.</p> <p>Descrizione delle attività previste dal bando (individuali e di piccolo gruppo) e coerenza con i fabbisogni delle PMI.</p> <p>Attenzione allo sviluppo della cultura dell'innovazione e alle forme di reti/agggregazioni tra imprese.</p> <p>Modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti, sia in itinere che finali.</p> <p>TOTALE CRITERIO 1</p>	<p>0 – 15</p> <p>0 – 15</p> <p>0 – 15</p> <p>0 – 5</p> <p>0 – 50</p>
2. QUALIFICAZIONE DELL'ENTE PROPONENTE - ATS	<p>Rappresentatività dell'Ente, documentabile attraverso la descrizione delle attività e dei servizi a favore delle PMI.</p> <p>Esperienza diretta nel campo della gestione e sviluppo della micro e piccola e media impresa, documentata attraverso il numero di anni di esperienza maturata e il numero e la descrizione e il numero dei progetti realizzati.</p> <p>Presenza di un team di risorse interne e/o esterne con esperienza specifica nei processi di ricambio generazionale, documentata attraverso la descrizione delle competenze acquisite in questo ambito (come da curricula allegati che dovranno contenere la descrizione delle competenze maturate sul ricambio generazionale).</p> <p>TOTALE CRITERIO 2</p>	<p>0 – 15</p> <p>0 – 10</p> <p>0 – 10</p> <p>0 – 35</p>
3. PRIORITA' REGIONALI	<p>Specifica attenzione allo sviluppo locale e alle zone dell'Obiettivo 2.</p> <p>Specifica attenzione alle pari opportunità e alla società dell'informazione.</p> <p>Specifica attenzione ai settori artigianato e servizi.</p> <p>TOTALE CRITERIO 3</p>	<p>0 – 5</p> <p>0 – 5</p> <p>0 – 5</p> <p>0 – 15</p>
TOTALE		0 – 100

CRITICITA' NELLA SELEZIONE

DIFFICOLTA' A DISCERNERE QUANTO IL DICHIARATO NELLA STESURA DEL PROGETTO CORRISPONDE AL VERO

C. V. ALLEGATI SONO UNO STRUMENTO "OGGETTIVO" SULLE COMPETENZE ACQUISITE MA NON SUFFICIENTE PER VALUTARE LE COMPETENZE REALI E NECESSARIE PER L'EROGAZIONE DELLA CONSULENZA

(PROFILO PROFESSIONALE RICHIESTO PUNTO 5.3.4 DELLA NORMA)

OPTIMUM: AL C.V. COLLOQUI APPROFONDITI MA COSTI ELEVATI

PROBLEMA DELLA OGGETTIVITA' DELLA VALUTAZIONE

- ELEMENTI OGGETTIVI CON CALCOLI AUTOMATICI
- ELEMENTI DISCREZIONALI CON CONFRONTO TRA DIVERSI VALUTATORI

•SCARSITA' DI NUMERO DI CANDIDATURE

TEMPI RIDOTTI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E TARIFFA CONTENUTA

LA QUALITA' VA INCENTIVATA CON TARIFFE REMUNERATIVE

GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI CONSULENZA

A CURA DEGLI OPERATORI SELEZIONATI PER LA CONSULENZA

FLESSIBILITA' NELLA DEFINIZIONE:

- TIPOLOGIA DI SERVIZI DA EROGARE
- NUMERO DI ORE AD IMPRESA
- NUMERO E TIPOLOGIE DI BENEFICIARI FINALI

(NEL RISPETTO DEI VINCOLI DEL BANDO)

CRITICITA' : MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

SULLO STATO AVANZAMENTO DELLA CONSULENZA

INTERVISTE TELEFONICHE E VERIFICHE FORMALI DI TIPO DOCUMENTALE

VALUTAZIONE FINALE CON:

RELAZIONE FINALE CON CAPITOLI STANDARD

QUESTIONARIO DI CUSTOMER SATISFACTION

LIMITE : SULLA CARTA E NON NEL MERITO.....

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

DAL PUNTO DI VISTA DI UN OPERATORE PUBBLICO CHE NECESSITA DI FORMAZIONE-CONSULENZA:

- 1) SE POSSIBILE (COSTI) AFFIANCARE COLLOQUI PERSONALI CON I POTENZIALI FORNITORI
- 2) SEMPLIFICAZIONE
- 3) ESSERE FLESSIBILI (A MONTE E' DIFFICILE STIMARE IL NUMERO DI GG NECESSARE, LE METODOLOGIE PIU' OPPORTUNE, ETC.)
- 4) L'ANALISI DEI PROBLEMI HA UN IMPATTO FONDAMENTALE (O L'AMMINISTRAZIONE HA LE COMPETENZE INTERNE O MEGLIO AFFIDARSI A TERZI)
- 5) INDIVIDUARE UN CAPO-PROGETTO INTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE CHE SAPPIA PRESIDARE I CONSULENTI IN CORSO D' OPERA
- 6) PREVEDERE TARIFFE DI REMUNERAZIONI EQUE E NON AL RIBASSO
- 7) FLUSSI DI PAGAMENTO CHE NON METTANO IN DIFFICOLTA' LA SOCIETA DI CONSULENZA



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

SILVIA VALENTINI
RESPONSABILE AREA PMI DI FORMAPER-
AGENZIA SPECIALE DELLA CCIAA DI MILANO
02-85155395-5338
valentini@mi.camcom.it

www.formaper.it / www.saturno.lombardia.it

